

CORSO ITALIA ❖ Ieri la decima edizione

# Cimento per cento nuotatori

*La giornata primaverile ha favorito il tuffo fuori stagione*

La "carica dei cento" ha dato vita ieri mattina alla decima edizione del Cimento Bagni Italia, in programma ogni anno nella prima domenica di marzo. La domenica di primavera anticipata, con mare calmo e temperatura mite, ha sicuramente favorito l'afflusso dei cimentisti, sempre comunque numerosi a questo appuntamento a metà strada tra folklore e sport.

Gli impavidi nuotatori, in costume da bagno e tanta passione per i bagni in mare fuori stagione, si sono tuffati nel mare genovese, all'altezza di corso Italia, una decina di minuti dopo le 10.

Il Cimento ha rappresentato anche il primo dei due appuntamenti della V Giornata Criomare, che rappresenta il coronamento della stagione balneare per i cimentisti in-

vernali e che è proseguita nel pomeriggio al Museo Galata con la conferenza "Cimenti invernali: Etnomedicina del mare". A seguire, si è tenuta l'inaugurazione della mostra fotografica "Fenotipi da spiaggia", dove si possono visionare i volti dei cimentisti liguri delle passate edizioni.

Questa edizione vede il cimento invernale al centro dell'attenzione del mondo accademico genovese, che da tempo si sta occupando di una ricer-

ca scientifica su questo argomento con risultati interessanti anche per il futuro. La novità di quest'anno è data dal fatto di aver inserito lo studio del fenomeno cimenti invernali, per la sua speciale caratteristica, nell'Etnomedicina, che ha nell'Università di Genova il suo centro di eccellenza. Questa

Mare calmo e mite temperatura

Poi tutti all'incontro al Galata



istituzione di Etnomedicina è condotta dal professor Antonio Guerci, autentica autorità mondiale in materia, curatore del Museo "Antonio Scarpa" che nel panorama museale internazionale è unico. Il paradigma scientifico che sta studiando i cimentisti invernali è quello della SIPNEI (Società Italiana di Psiconeuroendocrinologia) che presso l'Istituto di Biofisica dell'Università di Genova ha aperto una sezione regionale. Questa linea di ricerca segue la via comune dell'Etnomedicina: cioè usare la scienza per verificare e recuperare quello che appare non convenzionale, integrare l'antico e il moderno per una nuova e superiore sintesi.

